

Politica

adv

🎧 **PODCAST**

I Facci vostri
di Laura Pertici

🎧
ASCOLTA

ABBONATI



☰ MENU 🔍 CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



Ignazio La Russa con il figlio Leonardo Apache
(fotogramma)

Il numero uno di Palazzo Madama: "Ho interrogato Leonardo: non ha fatto nulla di penale, lo rimprovero solo per aver portato a casa una donna con cui non aveva rapporti consolidati. La denuncia? Strano sia arrivata dopo 40 giorni"

07 LUGLIO 2023 AGGIORNATO ALLE 17:54

🕒 2 MINUTI DI LETTURA

f



in



"Dopo averlo a lungo interrogato ho la certezza che mio figlio Leonardo non abbia compiuto alcun atto penalmente rilevante. Conto sulla Procura della Repubblica verso cui, nella mia lunga attività professionale ho sempre riposto fiducia, affinché faccia chiarezza con la maggiore celerità possibile per fugare ogni dubbio". Lo afferma il presidente del Senato, **Ignazio La Russa**, dopo la notizia dell'indagine a carico del figlio **Leonardo Apache**, 19 anni, accusato di violenza sessuale.

Aggiunge di aver rivolto al figlio una "forte reprimenda" per "aver portato in casa nostra una ragazza con cui non aveva un rapporto consolidato" e dichiara: "Non mi sento di muovergli alcun altro rimprovero". Afferma invece di avere "molti interrogativi" sul racconto della ragazza: "Per sua stessa ammissione, aveva consumato cocaina prima di incontrare mio figlio. Un episodio di cui Leonardo non era a conoscenza. Una sostanza che lo stesso Leonardo sono certo non ha mai consumato in vita sua". E contesta anche la denuncia "presentata - dice Ignazio La Russa - dopo quaranta giorni dall'avvocato estensore che, cito testualmente il giornale che ne dà notizia, occupa questo tempo per rimettere insieme i fatti". Poi, però la retromarcia: "Sono stato frainteso".

Quando il giovane Leonardo Apache La Russa cantava: "Sono tutto fatto, sono tutto matto, ma ti fotto pure senza storie"

L'accusa di Schlein

Indignata dalle parole di La Russa, [Elly Schlein attacca](#): “Trovo disgustoso che il Presidente del Senato colpevolizzi una donna che denuncia una violenza. Il presidente del Senato non può fare vittimizzazione secondaria. È per questo tipo di parole che tante donne non denunciano per paura di non essere credute. Inaccettabile da chi ha incarichi istituzionali la legittimazione del pregiudizio sessista”.

PUBBLICITÀ



6

Il figlio di Ignazio La Russa indagato per violenza sessuale

- Chi è Leonardo Apache La Russa: scuole internazionali, trap e lite con Fedez
- Il padre della ragazza che ha denunciato: “Credo a mia figlia”

- Le reazioni: [Filippo Facci](#) | [Eugenia Roccella](#)
 - [Che cos'è la vittimizzazione secondaria](#)
-

Il dietrofront di La Russa

Accusato da più fronti, La Russa poco dopo le sue dichiarazioni è quindi costretto a fare retromarcia. "Mi dispiace essere frainteso. Lo dico sinceramente. Io non accuso nessuno e men che meno la ragazza", dice cercando di correre ai ripari. "Semplicemente, da padre - prosegue il presidente del Senato - dopo averlo a lungo sentito, credo a mio figlio. Per il resto, sottolineo il mio rispetto per gli inquirenti e il desiderio che facciano chiarezza il più celermente possibile. Leonardo ha nominato un suo difensore e da ora toccherà a quest'ultimo decidere se e quando intervenire".

L'accusa contro il figlio

A presentare la denuncia contro Leonardo Apache è stata [una ragazza di 22 anni](#), che ha raccontato di aver conosciuto il giovane durante una serata in una discoteca milanese, il 18 maggio scorso, di aver bevuto insieme a lui due drink e poi di essersi risvegliata nuda nel letto con lui in casa La Russa. La ragazza ha dichiarato agli inquirenti di essere sicura che quella fosse l'abitazione del presidente del Senato perché a un certo punto si era affacciato Ignazio La Russa che vedendola nel letto se ne era andato. Sul caso indaga la procura di Milano.

Newsletter



[LEGGI I COMMENTI](#)